

Bollettino parrocchiale



Mensile di comunicazione della parrocchia
Santi Pietro e Paolo - Lonate Ceppino (VA)

Domenica 30 luglio 2023 - n° 34

Visita il sito parrocchialonateceppino.com

e la pagina facebook [centropastoralelonateceppino](https://www.facebook.com/centropastoralelonateceppino)



Giovani a Lisbona GMG

Quasi 6.000 giovani ambrosiani appartenenti a parrocchie, comunità pastorali, decanati, movimenti e associazioni parteciperanno alla XXXVII edizione della **Giornata mondiale della Gioventù**, che si terrà a Lisbona dall'1 al 6 agosto 2023.

Accompagnati dall'arcivescovo Mario Delpini, dai vescovi ausiliari mons. Raimondi e mons. Vegezzi e dai loro educatori, vivranno in prima persona un'entusiasmante esperienza ecclesiale di fede e di amicizia, incontrando papa Francesco e ponendosi in ascolto delle sue parole insieme a centinaia di migliaia di loro coetanei provenienti da ogni parte del mondo.



Sarebbe bello poter seguire anche da casa questo evento sui social o in televisione.

Ecco di seguito i momenti salienti del programma:

Lunedì 31 luglio e martedì 1 agosto: arrivo e sistemazione dei pellegrini.

Martedì 1 agosto

(ora locale di Lisbona: un'ora in meno rispetto all'Italia)

Ore 19.00: Messa di apertura nella "Colina do Encontro" presieduta dal Cardinale Patriarca di Lisbona, mons. Manuel Clemente; Festival della Gioventù in diversi punti di Lisbona; Città della gioia nel parco Vasco da Gama: fiera vocazionale (spazio dove i pellegrini potranno entrare in contatto con diversi movimenti, associazioni, comunità, ordini religiosi...) + parco della riconciliazione (spazio dove i pellegrini potranno confessarsi). Questi eventi si svolgeranno ogni sera.

Mercoledì 2 agosto

Ore 9.00: Catechesi legata al tema della Giornata Mondiale della Gioventù (ogni mattina).

Ore 20.00: Festa degli italiani ("Protagonisti" presso il Passeio Marítimo de Algés Oeiras) - un momento di preghiera, riflessione e festa, presieduto dal card. Zuppi, presenti i Vescovi italiani che saranno a Lisbona (diretta su TV2000 alle 21.00 ora italiana);

Giovedì 3 agosto

Ore 17.45: Cerimonia di accoglienza del Papa nella "Colina do Encontro";

Venerdì 4 agosto

Ore 18.00: Via Crucis con il Papa nella "Colina do Encontro";

Sabato 5 agosto

Ore 20.45: Veglia serale con il Papa nel "Campo da Graça";

Domenica 6 agosto

Ore 9.00: Messa di mandato presieduta dal Papa nel "Campo da Graça".

Auguriamo ai nostri 13 giovani di vivere un'esperienza di vita e di fede arricchente, di tornare carichi più di prima e desiderosi di continuare la loro testimonianza e il loro servizio nella Chiesa locale.

VITA DI COMUNITÀ

Prendi il largo... verso l'alto, verso l'altro

Sabato 24 giugno il gruppo dei giovani, che il prossimo 31 luglio partiranno per l'incontro con papa Francesco e con tanti altri giovani del mondo, ha partecipato all'incontro diocesano organizzato a Lecco per il momento del Mandato. Dopo il pomeriggio, in cui sono state proposte diverse testimonianze, tra cui quella del celebre scrittore Daniele Mencarelli, che ha esortato i giovani a vivere con passione nonostante le inevitabili fragilità di ciascuno, tutti i giovani si sono raccolti sulle rive del lago.

È stato davvero suggestivo vedere tanti giovani in riva al lago assorti in preghiera e in ascolto delle parole dell'Arcivescovo alle luci del tramonto.



L'Arcivescovo, parlando da una barca, ha esortato i giovani che parteciperanno alla GMG, ma anche coloro che hanno aderito ad altre proposte di missione, a partire non come turisti o mercanti, ma come persone chiamate a portare un messaggio che è quello del Signore. *“Andate perché c'è una voce che vi chiama, una mano tesa che chiede aiuto. Partite perché siete chiamati per rendervi disponibili alla vostra vocazione. Non andate da soli, ma andate insieme”.*

L'entusiasmo per l'ormai imminente partenza per la GMG è grande: in questi giorni è stato comunicato dal comitato portoghese di accoglienza che i giovani della nostra parrocchia saranno ospitati a Barcarena, a pochi chilometri da Lisbona.

Come ha detto papa Francesco *“A voi giovani che siete in partenza per Lisbona auguro una buona strada e vi auguro di arrivare all'incontro con gioia. La vita è così: mettersi in cammino. Andate avanti coraggiosamente guardando sempre dove voi volete arrivare, senza paura dunque, ma con la determinazione di chi vuole e deve proseguire con quella mistica del cammino che è sempre vicino agli altri e non da soli”.*



I giovani lonatesi che parteciperanno alla GMG (nella foto ne mancano quattro)

Tu per tutti... noi per te

È davvero difficile riassumere in poche righe quella che è stata l'esperienza condivisa in queste sei intense settimane di oratorio estivo. Ciascuno dei protagonisti, dai più piccoli ai più grandi, senz'altro custodirà nel cuore e nella mente un momento speciale che meriterebbe di essere condiviso.

Quest'anno per raccontare quanto vissuto ogni squadra ha composto una simpatica poesia che racchiude emozioni, attività proposte, gioie e perché no, anche qualche fatica.



*Una giornata d'estate,
tra giochi e risate,
amici speciali,
climi mondiali.*

*Vengo all'oratorio perché
mi trovo bene con chi c'è,
a merenda prendo un thè
e a fine giornata di punti più di tre.
Al bar caramelle a forma di frutti,
alle 17.30 mai asciutti,
balliamo il nostro inno TU X TUTTI. (Blu)*



*Andare in oratorio ci piace tanto,
anche se a volte sono un po' stanco.
Insieme a noi piace giocare
e durante la merenda con gli animatori chiacchierare.
In questo oratorio ciascuno è cresciuto
e nuove persone ha conosciuto.
Nei balli ci divertiamo
perché insieme saltiamo.
In chiesa ci piace andare
perché insieme possiamo pregare.
Il prossimo anno ci torneremo
e con gli amici giocheremo. (Rossi)*



*In oratorio e in gita tutti insieme
a giocare e a cantare, ma con un po' di sete.
Passando le mattine e i pomeriggi sotto il sole
cocente
la fine è arrivata velocemente.
Questa esperienza ci ha reso contenti
anche se non sempre vincenti.
Forza gialli fino in fondo
portando la gioia in tutto il mondo.
Tu x tutti è il nostro motto
e finiamo con il botto. (Gialli)*



*le sconfitte sono altrove,
Dieci non fa rima,
i verdi vinceranno a vita. (Verdi)*

Queste poesie, come anche gli immancabili balli, e quanto realizzato nelle attività che hanno caratterizzato le mattinate con proposte variegata e di qualità, sono state presentate ai genitori durante il momento di festa realizzato nella serata di mercoledì 12 luglio. È stata un'occasione per far sperimentare l'importanza dell'oratorio estivo come esperienza che non riguarda solo i ragazzi, ma che coinvolge tutti da protagonisti.

A **settembre nei pomeriggi dal 4 all'8** ci sarà la possibilità di vivere insieme **un'altra settimana** in cui verranno accolti anche i bimbi che inizieranno a frequentare la prima elementare.

Per concludere utilizziamo la preghiera che hanno condiviso animatori, educatori e gli altri collaboratori perché esprime bene il significato più profondo del servizio in oratorio.

Ti ringraziamo Padre per il grande dono di quest'oratorio estivo.

***Senza dubbio non sono mancate le fatiche,
ma abbiamo sperimentato la bellezza e la gioia
di metterci a servizio dei più piccoli prendendoci cura nel tuo nome.***

***Ti chiediamo di custodire quest'esperienza bella di Chiesa
come esempio a cui guardare nei momenti in cui faticiamo
a vivere la nostra fede o siamo tentati di viverla in maniera solitaria.***

***Ti affidiamo i ragazzi della nostra parrocchia
perché a loro volta sperimentino l'importanza di essere testimoni. Amen***

*Arriviamo in oratorio
e pensiamo solo al podio.
Con le nostre strategie
abbiamo fatto tante magie.
Grazie ai nostri animatori
che resteranno sempre nei nostri
cuori.
Uno, due, tre,
l'oratorio è verde alè.
Quattro, cinque, sei,
le altre squadre non sono okey.
Sette, otto, nove,*



In cammino...

“In cammino” è il titolo scelto per **l’esperienza in montagna a San Nicolò Valfurva** che quest’anno ha coinvolto un quarantina di ragazzi dalla terza elementare alla terza superiore in qualità di animatori.

Ogni giornata è stata caratterizzata da una riflessione tratta dagli scritti di **don Tonino Bello**, vescovo di Molfetta attualmente venerabile, grande testimone dell’importanza di vivere la fede non solo a parole, ma con impegno e scelte concrete. I ragazzi sono stati esortati a vivere la propria vita sentendosi sempre in cammino per poi essere annunciatori appassionati della Parola con la capacità di prendersi cura proprio secondo l’invito di don Tonino che con forza diceva “*Ama senza riserva la gente che Dio ti affida*” nella certezza che “*è Lui che servirete, forse senza che neppure ve ne accorgiate, ogni volta che date un bicchiere d’acqua fresca a uno dei fratelli più piccoli*”.

La mattinata di riflessione è stata incentrata sull’importanza del valore del silenzio per rileggere la propria storia e scoprire la gioia profonda che deriva dal sentirsi ricolmati di doni, proprio come è stato per Maria “*che ha saputo intuire le irruzioni di Dio nella sua vita*”.

Un tema che ha molto colpito è stato quello della speranza e dell’importanza di essere custodi e “*portatori di speranza*”: valore indispensabile per affrontare anche gli inevitabili momenti di fatica e di dolore che accompagnano il cammino di ognuno.

Le ultime due giornate sono state caratterizzate dal tema della gratitudine e del riconoscersi amati e benedetti dal Signore: questo è stato davvero quello che ogni partecipante ha sperimentato nelle diverse proposte che hanno reso speciale ogni momento.



La settimana si è aperta con la lunga ma bellissima traversata dal passo del Foscagno ai **laghi di Cancano** passando per il lago Nero e l’Alpe Trela: panorami mozzafiato d’alta montagna che hanno decisamente ridimensionato le fatiche del cammino.

La camminata al **Rifugio Campo** ha permesso di andare alla scoperta della meno frequentata **Val Ze-**

brù regalando ai più attenti anche un piccolo branco di camosci e il rocambolesco rientro per evitare il temporale.

L’ultima camminata è stata alle **Baite dell’Ables**, sopra Santa Caterina, da dove è stato possibile ammirare ciò che resta del ghiacciaio dei Forni e del Tresero.

Oltre alle camminate, che senza dubbio sono state un’opportunità per sperimentare in prima persona quanto proposto nelle riflessioni, anche i tornei e i giochi che hanno animato le serate, sono stati bei momenti di condivisione che hanno permesso di stringere nuovi legami e consolidarne altri.

Come detto in occasione del mandato, quest'esperienza si conclude nel momento stesso in cui ne inizia una nuova, quella che ogni partecipante, sia come singolo che come gruppo, vivrà a partire dal rientro a casa cercando di concretizzare nella quotidianità quanto vissuto insieme. A settembre tutti i partecipanti sono invitati, a una serata di festa con la visione delle foto. A ciascuno dei partecipante, ma anche al resto della comunità l'augurio con le parole di don Tonino Bello:

Tanti auguri davvero! Ragazzi, prima di lasciarvi voglio farvi tanti auguri. Guardandovi così, nella freschezza della vostra età, voglio augurarvi che la strada, nonostante la scheggia della croce che portate con voi, vi venga sempre incontro e che il vento vi soffi sempre alle spalle e che la rugiada bagni sempre l'erba su cui poggiate i vostri passi e che il sole vi inondi di luce e di colore la casa. Vi auguro soprattutto che, finché non ci incontreremo, il Signore vi custodisca nel cavo della sua mano. Tanti auguri davvero!

**Articoli di pastorale giovanile
a cura di Emy ed Emma**

Assaggi

La nostra nuova ausiliaria diocesana ha iniziato a muovere i primi passi nella comunità ed esprime le sue impressioni.

Mi sembra questo il termine che può definire questo mese di luglio: un tempo di assaggi diversi della comunità di Lonate, quella che ormai definisco **la mia comunità**.

Il primo è stato l'incontro con i genitori dei partecipanti alla vacanza estiva, dato che don Daniele mi aveva proposto di partecipare alla vacanza per iniziare a conoscere i ragazzi e gli adolescenti. Quella sera ho conosciuto anche Emy e alcuni adolescenti e ho fatto un primo giro nel davvero bello Centro pastorale. C'era parecchia gente in oratorio, non solo i genitori a cui per primi mi sono ufficialmente presentata, ma anche ragazzi che giocavano a basket, adulti e ragazzi al bar o che chiacchieravano sulle panchine... una prima istantanea di **una comunità vivace e in movimento**.

Qualche sera dopo ho partecipato alla **pizzata degli animatori e dei volontari dell'oratorio feriale**. È stato molto bello vedere quante persone si sono mobilitate per prendersi cura dei piccoli nel tempo estivo e ascoltare le loro condivisioni; soprattutto gustare la freschezza dei più giovani contenti per la gioia che hanno visto nei bambini e per la consapevolezza di essere stati parte dell'avventura che tale gioia ha prodotto.

Poi c'è stata **la serata con il Consiglio pastorale**: cena condivisa per salutarsi prima delle vacanze. Qui gli assaggi sono stati davvero interessanti: per i cibi squisiti e per i primi pezzetti di storia condivisi nella serata.

Altro assaggio di qualità **la serata con le catechiste**: quanti talenti e passioni! E soprattutto quanta voglia di trasmettere il Vangelo ai ragazzi, nonostante le fatiche che talvolta sono davvero grandi. Bellissima la sintesi (qui con le mie parole) di una di loro: il messaggio è importante, noi ci crediamo e abbiamo voglia di trasmetterlo... perciò andiamo avanti!



L'ultimo assaggio è stato quasi un banchetto: **i giorni di vacanza a San Nicolò**. Bambini e animatori sono stati subito molto accoglienti; anche se calate in forme diverse da quelle a cui ero abituata, mi sono ritrovata nelle linee educative che sostenevano la proposta; ho gustato un clima impegnato e leggero allo stesso tempo, capace di affrontare le fatiche e gli inghippi che esperienze di questo tipo inevitabilmente comportano con la cura e la serenità di chi si sa accompagnato sempre.

Una sera abbiamo giocato a tombola: io non vinco praticamente mai, qualche volta faccio ambo o terno... beh, quella sera ho fatto tombola! Questa casualità mi ha fatto pensare, e dire ai ragazzi, che ho **l'impressione di aver fatto tombola ad essere destinata a questa comunità** e loro mi hanno risposto entusiasti che è così, perché portano fortuna a chi arriva a dedicarsi a loro.

So bene che la vita feriale è fatta anche di tante fatiche e molte volte ci vuole una "santa pazienza!". Però sono grata al Signore per questo inizio incoraggiante, per questi assaggi deliziosi, che fanno crescere l'appetito e spero che – come la penna multicolore che ho vinto alla tombola – il cammino che vivremo insieme possa essere pieno di colore e di Vita.

Ci vediamo a settembre!

Susanna Poggioni
Ausiliaria Diocesana

Rendiconto economico della parrocchia

Ecco in sintesi le principali entrate e uscite dal 25 giugno ad oggi:

ENTRATE	USCITE
Offerte messe festive: 2.000,38 €	Gas metano: 244,00 €
Intenzioni messe: 610,00 €	Acqua potabile: 00,00 €
Cassette delle candele: 525,63 €	Corrente elettrica: 1.679,54 €
Offerte mirate pro oratorio: 423,00 €	Telefonia (parrocchia e oratorio): 166,24 €
Card oratorio: 825,00 €	Banca (mutuo, commissioni...): 3.935,07 €
Offerte sacramenti (funerali...): 700,00 €	Materiali per la chiesa (fiori, lumini...): 00,00 €
Attività oratoriane: 39.403,23 €	Attività oratoriane: 28.171,58 €
Caritas e missioni (cassetta): 30,00 €	Lavori di manutenzione: 1.488,40 €
Raccolta straordinaria (buste): 3.270,00 €	Apostolato della preghiera: 99,00 €
Movimenti banca: 1,83 €	Attività parrocchiali: 880,00 €
Apertura Legato Pio: 1.500,00 €	Chiusura Legato Pio: 1.500,00 €
TOTALE: 49.289,07 €	TOTALE: 38.163,83 €

Come per il mese scorso, considerate le varie attività in atto e la diminuzione dei consumi, anche in questo periodo le entrate sono state superiori alle uscite con un attivo di **11.125,24 €**. Così dall'inizio dell'anno l'utile sale a **164.423,86 €**. Questa è la situazione complessiva del debito:

DISPONIBILITÀ ATTUALE	606.480,39 €
MUTUO DA ESTINGUERE (pagata 14ª rata)	- 518.306,45 €
MUTUO TASSE CURIA (decennale - 10.000 all'anno)	- 100.000,00 €
DEBITO TOTALE	- 11.826,06 €



Questo periodo è stato caratterizzato dalle **calamità naturali**. Anche le nostre chiese hanno subito alcuni danni, in particolare i tetti del Consacrato e della chiesa parrocchiale. Per quanto riguarda

la chiesa di San Pietro in via Mazzini la caduta di alcune tegole dal tettuccio del campanile ha provocato danni a terzi: sono stati danneggiati i tetti delle case adiacenti alla chiesa oltre al tetto stesso della chiesa. Provvederemo con l'assicurazione a risarcire chi è stato danneggiato, ma dovrà essere tempestivo anche il lavoro di messa in sicurezza del tetto del campanile per l'incolumità delle persone che vivono lì sotto, alle quali chiediamo scusa per i danni non solo materiali ma anche morali. Questo è accaduto in occasione del secondo nubifragio all'inizio di questa settimana.



Invece il primo evento estremo di mercoledì 12 luglio ha danneggiato il tetto della casa parrocchiale a causa delle tegole cadute dal tetto della chiesa. Anche la recinzione dell'oratorio è stata completamente piegata dal vento. Grazie all'intervento di alcuni volontari per ora il problema è stato risolto, come anche la rimozione dei rami di alcuni alberi. Li ringraziamo per la loro generosità e intraprendenza! Occorrerà comunque un la-

voro più accurato per il rafforzamento dei pali della recinzione e la sistemazione di un albero dell'oratorio. Poiché si renderà necessario l'utilizzo di una piattaforma per la sistemazione del tetto del campanile del Consacrato, si cercherà di intervenire nello stesso tempo anche per una prima sistemazione sommaria del tetto della chiesa parrocchiale danneggiato in più parti dalla caduta di tegole o calcinacci.

Ancora una volta ringraziamo chi ha generosamente contribuito ai bisogni della comunità, soprattutto in occasione della festa patronale.



La Scuola dell'Infanzia si prepara al nuovo anno

Il 30 giugno si è concluso l'anno scolastico 2022/2023 e dal 3 al 21 luglio si è svolto il campus estivo con la presenza di 25 bambini, guidati da Alessia, Irene e Allegra, sotto la supervisione della nostra coordinatrice Simona e con la partecipazione "a sorpresa" delle insegnanti di sezione. Che dire: è stato un anno ricco di iniziative, a volte faticoso ma con gli occhi sempre puntati all'obiettivo: l'educazione e lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei nostri bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento. La scuola dell'infanzia rappresenta una fase educativa molto importante nella vita di un bambino; è un'esperienza che ha un impatto significativo sulla formazione e lo sviluppo personale dei bambini che escono dall'ambiente prevalentemente familiare per entrare in una dimensione nuova: cominciano così a far sentire la loro voce nel mondo... e che voce! A loro piace molto cantare ed è meraviglioso vederli e sentirli cantare.

Ora ci prepariamo per settembre dove ci aspettano sorprese e progetti sempre più ambiziosi; ci sarà un filo conduttore che scandirà e collegherà i diversi momenti dell'anno; sono confermati i laboratori di musica, di inglese, di religione e l'orto didattico ma, cammin facendo, tanti altri se

ne aggiungeranno per riuscire sempre a stupire, meravigliare, coinvolgere, arricchire e stimolare la fantasia e la curiosità dei nostri piccoli.



Nel frattempo, approfitteremo di questo mese d'agosto per tintecciare e dare nuovo lustro agli spazi interni e speriamo, nel corso dell'anno scolastico, di poter avere l'ok della sovrintendenza per avviare i lavori di ristrutturazione della facciata e del tetto, progettati ormai da mesi. La

nostra scuola materna è un bene del paese, dei lonatesi ed il Consiglio di Amministrazione e i soci stanno operando per garantire, proteggere e preservare questa "istituzione" al meglio!

Un grazie a tutte le persone che a diverso titolo offrono il loro tempo e la loro capacità a favore della scuola e un invito, a chiunque di voi che voglia far parte di "questa grande famiglia", di farsi avanti: siete i benvenuti!

"C'è più gioia nel dare che nel ricevere..." san Paolo ricorda a tutti queste parole di Gesù (Atti 20,35), che ci incoraggiano a dare volontariamente perché questa generosità rende felice non solo chi riceve ma anche chi dà!

Vi aspetto!

Cinzia Macchi

VITA DELLA CHIESA

Il codice di Camaldoli

In queste settimane su giornali e televisione si è sentito parlare del "Codice di Camaldoli" redatto 80 anni fa nel monastero di Camaldoli, che si trova nell'ultimo lembo della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, da un gruppo di intellettuali cattolici, molti dei quali poi saranno padri costituenti. Innanzitutto: di cosa si parla quando si evoca il Codice di Camaldoli?

Dal 18 al 24 luglio 1943, periodo in cui storicamente il regime fascista aveva termine, un gruppo di giovani intellettuali cattolici, chiamati dal Movimento laureati cattolici e dall'Icas (Istituto cattolico attività sociali) si ritrovò nel monastero benedettino per riflettere sui principi che reggono l'ordinamento sociale, per immaginare una convivenza civile, uno Stato, un'economia fondata sulla dottrina sociale della Chiesa. Una riflessione sulla preparazione del "dopo", del momento in cui l'Italia sarebbe nuovamente risorta alla libertà, con la successiva scelta dell'ordinamento repubblicano, con l'affermazione della dignità della persona e del suo primato rispetto allo Stato - con il rifiuto di ogni concezione assolutistica della politica - da cui deriva il rispetto del ruolo e delle responsabilità della società civile.



Il cardinal Zuppi nel suo intervento di prolusione afferma che «la visione di Camaldoli aiutò a preparare quell'inchiostro con cui venne scritta la Costituzione, frutto di idealità ma anche di capacità di confronto, visione, consapevolezza dei valori della persona, giustizia, libertà, solidarietà». Nasce quindi un primo fondamentale giudizio, cioè, che la presenza politica, che avrebbe segnato la ricostruzione e decenni successivi, rinasceva dal grembo della cultura. **Uno dei problemi di oggi, avvisa, è invece proprio il divorzio tra cultura e politica**, non solo per i cattolici, consumatosi negli ultimi decenni del Novecento, con il risultato di **una politica epidermica, a volte ignorante, del giorno per giorno, con poche visioni, segnata da interessi modesti ma molto enfaticizzati**».

L'altra attualizzazione del Codice di Camaldoli è sui temi della pace e della democrazia. Il convegno del 1943 era frutto dell'insegnamento di Pio XII che saldò strettamente l'urgenza della pace e la scelta per la democrazia. Aiutare l'una rafforzava l'altra e ci rammenta che l'infiacchimento della democrazia è sempre un cattivo presagio per la pace. Ed il cardinal Zuppi indica allora un altro compito ai cattolici: «Oggi la democrazia appare infragilita e in ritirata nel mondo. **Ecco un campo cui i cristiani devono applicarsi, interrogandosi su come deve essere la democrazia nel XXI secolo**, vivere quell'amore politico senza il quale la politica si trasforma o si degenera».

Infine, uno sguardo che si estende all'Europa. La sua proposta è suggestiva e tiene conto di tutte le insoddisfazioni che l'attuale condizione dell'Europa, nei suoi assetti istituzionali e politici, suscita fra i credenti: i padri fondatori hanno avuto coraggio, rompendo con le consolidate logiche nazionalistiche e creando una realtà mai vista né in Europa né altrove. Nella pace e per preparare la pace bisognava rendere solidali le democrazie. Sarebbe importante che i cristiani europei tornassero a confrontarsi perché l'Europa cresca, ritrovi le sue radici e la sua anima, si doti di strumenti adeguati alle sfide.

Gli esempi che porta il Cardinale sono eloquenti: l'epocale questione dei migranti, una politica di sostegno della natalità e di difesa della vita, con la consapevolezza che **i principi e le posizioni che propongono i cristiani non esprimono l'interesse della Chiesa, ma il bene di tutti**.

Quindi il Codice di Camaldoli oggi ci invita a non stare sul balcone ad osservare, come più volte ripete papa Francesco, ma bisogna avere il coraggio del **noi!**

Tornare a Camaldoli è un bisogno e una chiamata alla responsabilità: per guardare lontano e non essere prigionieri del presente.

A cura di Fabio Capellaro

(Pensieri tratti da interventi del cardinal Zuppi e del presidente Mattarella)

NOTIZIE DAL MONDO

Una preghiera per la Nigeria

Acqua: è in pericolo la vita di 78 milioni di bambini

L'UNICEF, concentrato sul più popoloso Paese africano con i suoi 150 milioni di abitanti, denuncia che un terzo dei bambini non ha accesso nemmeno all'acqua di base a casa e due terzi non dispongono di servizi igienici di base.

I leader mondiali e le organizzazioni del settore si sono riuniti per la Conferenza ONU sull'acqua 2023, questo evento è stato accolto come un'opportunità irripetibile per accelerare il progresso verso un accesso



universale ad acqua sicura e servizi igienici entro il 2030. L'acqua è alla base dello sviluppo sostenibile. Secondo una nuova analisi dell'UNICEF, infatti, 78 milioni di bambini, nel più popoloso paese africano in Nigeria, sono i più esposti al rischio di una convergenza di tre minacce legate all'acqua: mancanza d'acqua, servizi igienici inadeguati, malattie correlate e rischi climatici.

In Nigeria, un terzo dei bambini non ha accesso nemmeno all'acqua di base a casa e due terzi non dispongono di servizi igienici di base. Anche l'igiene delle mani è limitata: tre quarti dei bambini non possono lavarsi le mani per mancanza di acqua e sapone a casa. Di conseguenza, la Nigeria è uno dei 10 Paesi con il maggior carico di decessi di bambini a causa di malattie dovute all'inadeguatezza dei servizi idrici e igienici, come le malattie diarroiche. La Nigeria è anche al secondo posto su 163 Paesi a livello globale con il più alto rischio di esposizione alle minacce climatiche e ambientali. Anche i livelli delle acque sotterranee si stanno abbassando, tanto che alcune comunità sono costrette a scavare pozzi profondi il doppio rispetto a un decennio fa. Allo stesso tempo, le precipitazioni sono diventate più irregolari e intense, portando a inondazioni che contaminano le scarse riserve idriche.

Così com'è accaduto nell'ottobre 2022. L'acqua arrivava ai fianchi e le persone dovevano tenersi per evitare di essere trascinate via dalla forza della corrente.

Alcune parti di Rivers, insieme ad ampie zone di altri 32 Stati, erano sott'acqua in una delle peggiori inondazioni degli ultimi 12 anni.

Le alluvioni hanno provocato più di 600 morti, circa 1,4 milioni di persone



hanno le loro case distrutte e 440.000 ettari di terreno agricolo sono stati danneggiati o distrutti. Secondo gli esperti, il riscaldamento globale e la scarsa pianificazione hanno aggravato il disastro. L'UNICEF ha diffuso, sempre in occasione della Conferenza ONU sull'acqua 2023, un rapporto più complessivo relativo alla condizione delle popolazioni del mondo, dove il problema della scarsità dell'acqua è ormai una tragica emergenza.

Noi, oltre ad impegnarci ad avere condotte di vita che vanno a ridurre l'inquinamento e di conseguenza ridurre gli eventi catastrofici (ne abbiamo appena vissuto uno e abbiamo visto impotenti cosa può succedere), possiamo pregare per queste popolazioni. Pregare perché gli uomini al potere possano capire che è necessario un cambiamento globale. Pregare affinché queste popolazioni possano essere aiutate realmente, mettendo in atto progetti concreti che mirino ad un approvvigionamento di acqua diverso, creando riserve idriche. È impensabile che tutta l'acqua che piove a volte in quelle zone non possa essere immagazzinata.

Anche papa Francesco ci invita a pregare per queste popolazioni, e si sa che l'unione fa la forza.

Gruppo Missionario – Anna Palazzo

Fonte: UNICEF

La Caritas parrocchiale chiede di avviare una raccolta viveri nel mese di settembre a partire già dalla prima domenica. La campagna di raccolta continuerà fino a che la dispensa non sarà sufficientemente rifornita per soddisfare i bisogni delle famiglie che ne fanno richiesta.



GRAZIE!

L'estate è il tempo dello svago e del divertimento ma ci sono alcuni che si danno tanto da fare perché questo sia possibile. È perciò doveroso ringraziare i numerosi volontari di tutte le età che si sono impegnati non solo nell'oratorio estivo, ma anche durante la festa patronale, nella vacanza in montagna, durante il Palio. Molti hanno lavorato dietro le quinte, qualcuno ha faticato più di altri, e comunque tutti sono stati importanti! Davvero **GRAZIE** a tutti!

E al termine dell'anno pastorale è doveroso ringraziare tutti i collaboratori della parrocchia (in ordine sparso): le catechiste e gli educatori, il gruppo liturgico (*lettori, chierichetti, il Coro Luce e la Corale parrocchiale, chi si occupa dei fiori e del decoro della chiesa, i sacrestani*), i volontari che puliscono la chiesa e il Centro pastorale, la Caritas, il gruppo missionario, i segretari parrocchiali, il Consiglio pastorale, i ministri straordinari della Comunione eucaristica, i baristi, i cuochi, le responsabili del gruppo terza età, la Commissione del Centro pastorale, il Consiglio pastorale, chi gestisce gli spazi delle riunioni e delle feste, il Consiglio affari economici, il gruppo manutenzione oratorio e chi pulisce gli spazi esterni delle chiese con il taglio dell'erba...

PIENO DI VITA

iniziamo ad anticipare che questo sarà lo slogan dell'anno oratoriano 2023-2024, proposto dalla Fondazione Oratori Milanesi per accompagnare le iniziative e le attività pastorali per ragazzi, preadolescenti e adolescenti della Diocesi di Milano.



ANAGRAFE PARROCCHIALE (dal 25 giugno 2023)

Battesimi

- 1) **BIASOLO GIULIA** di Fabrizio e Gnocchi Marika
- 2) **BIANCO FILIPPO** di Giancarlo e Pizzaballa Fabiana

Defunti

- 1) **BROCCA MARIO** di anni 91
- 2) **CRIBIÙ PAOLINA** di anni 97
- 3) **GUILLA PIEGIUSEPPE** di anni 86
- 4) **CIULLA LUIGI** di anni 69



Il prossimo numero del bollettino parrocchiale verrà pubblicato nel mese di settembre al termine dell'oratorio estivo e prima dell'inizio del nuovo anno pastorale.

Per chi se lo può permettere, buona vacanza!

